



IL CASO: 4CLEGAL ACADEMY

Un *legal talent* per selezionare i migliori

Un talent per selezionare i futuri avvocati da fare entrare in studio? Perché no! L'idea l'ha avuta lo studio **4cLegal** che ha promosso il primo talent dedicato al mercato legale italiano: **4cLegal Academy** (le puntate sono disponibili sul sito www.4clegal.com/academy). Obiettivo: raccontare il percorso di 5 neolaureati d'eccellenza in 4 primarie direzioni legali e altrettanti studi legali particolarmente affermati per svolgere un percorso formativo e valutativo unico che permetterà loro di dimostrare competenze tecniche, soft skills e capacità di visione. Alla fine solo il migliore dei cinque verrà proclamato *Legal Talent of the Year*. «Un'iniziativa», ha spiegato il fondatore di 4cLegal, **Alessandro Renna**, «che vuole cogliere la bellezza e le peculiarità di un settore in forte evoluzione. Un format - quello del talent - già noto in ambiti diversi da quello legale, ma che abbiamo voluto interpretare con la doverosa attenzione per quella che è una professione molto tecnica, molto complessa e molto delicata... ma pur sempre una professione che ha bisogno di trovare i suoi talenti».

Diversi gli studi che hanno aderito al progetto. «In un settore dinamico e competitivo come quello legale, il requisito imprescindibile che un professionista deve possede-



I 5 partecipanti al talent 4cLegal e la commissione

re è la capacità di distinguersi attraverso un approccio attento e metodico», spiega **Andrea Puccio**, founding & managing partner di **Puccio Giovannini - Penalisti Associati**. «Un'ottima preparazione accademica ed eccellenti conoscenze linguistiche, in quanto requisiti indispensabili, non sono, di per sé sufficienti nella selezione di una nuova risorsa, la quale deve, inoltre, dimostrare

di possedere un'ardente passione per la professione legale, nonché una spiccata capacità di analisi e risoluzione dei problemi, nell'ottica di una empatica comprensione delle esigenze e delle necessità del cliente». Importanti risultano essere anche «la passione e il rispetto per la professione», secondo **Luca Arnaboldi**, managing partner di **Carnelutti**: «l'elevata competitività impone inoltre il possesso di ulteriori caratteristiche distintive. Si tratta di alcune soft skills che potrebbero risultare decisive: riservatezza, autonomia, adattabilità, capacità di organizzazione, rispetto delle regole, resistenza allo stress, attenzione ai dettagli, gestione delle informazioni, problem solving e team working».

Secondo **Carlo Gagliardi**, managing partner di **Deloitte Legal** il talento «nasce da un'attitudine personale coltivata e sviluppata insieme a un mentor o a qualcuno più senior che agevoli il percorso e sia una guida. I nuovi talenti vengono selezionati all'università e come prima caratteristica valutiamo l'impegno nello studio, insieme a un'attitudine positiva, all'entusiasmo e alla passione per un progetto di sviluppo, non solo della propria carriera, ma anche dello studio in generale».